

www.noigiovanigalugnano.it

Nuovo  
Sito attivo dal 1° luglio 2003



# Noi Giovani

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

Mensile - Anno XVI° - Novembre 2003 - N° 10

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C L. 662/96  
Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel - Fax 0832.873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

## Parola e Vita:

A cura di Don Gigi Gualtieri

### L'AMICIZIA

(Prima parte)

**Chi trova un amico trova un tesoro?**  
Per parlare di questo legame ho riflettuto a lungo. Ho scoperto che, al di là dei fatti istintivi, ci vogliono delle grandi motivazioni affinché ci si possa fidare di un altro essere umano. Noi nella nostra vita parliamo spesso di amici, di amicizie ma che cosa intendiamo veramente per amico? Io ho l'impressione che abbiamo un po' inflazionato questa parola. Dovremmo cercare di usarla veramente con quella "sacralità" che gli appartiene. Da questo punto di vista, per noi cristiani, ci dà una mano la Sacra Scrittura. Tra i tanti testi voglio riportare uno che credo sintetizzi bene il senso di cosa vuol dire essere amici, avere un amico.

*Una bocca amabile moltiplica gli amici,  
il linguaggio gentile attira i saluti.*

*Siano in molti coloro che vivono in pace con te,*

segue a pagina 6

### AMICIZIA

#### O SITUAZIONE DI COMODO?

L'amicizia è uno dei valori più importanti che ognuno dovrebbe difendere e custodire, ma sfortunatamente l'amicizia e tutti i valori ad essa connessi negli ultimi anni sono in crisi. un tempo questo sentimento era più diffuso, forse perché erano comuni a tutti momenti di bisogno, sconforto in cui era necessaria una figura a cui rivolgersi per confidarsi cercando sostegno e magari ricevere una pacca sulla spalla d'incoraggiamento. Fortunatamente, al giorno d'oggi, vi è una situazione generale che appare migliore rispetto al passato, per cui generalmente, l'amicizia si riduce a qualche incontro serale e a futili chiacchierate, quasi costruendo distanze formali anche con persone che ci hanno accompagnato durante il dell'infanzia, dell'adolescenza...Sarebbe bello poter ancora apprezzare momenti di sincerità, con conversazioni semplici e "genuine" lasciando da parte i falsi interessi e le situazioni di comodo. Si potrà, così, rivalutare il vecchio proverbio che dice: "chi trova un amico trova un tesoro.-

Francesca De Santis

16 OTTOBRE 2003

- 25 ANNI DALL'ELEZIONE DI  
GIOVANNI PAOLO II°

"IL PAPA VENUTO DAL FREDDO"

Palpabile la sua sofferenza, immutato l'entusiasmo, totale disponibilità a continuare la sua missione.

Lui è sempre lì, anche fra i potenti, ma per la causa dei più deboli che già lo acclamano Santo.

### Amicizia

COME CAMBIA NEL CORSO DEGLI ANNI  
di Marina Martina

Uno degli ultimi libri che ho letto era ispirato ad una bella storia di amicizia nata tra due ragazzi di origine sociale diversa che malgrado gli avvenimenti che hanno caratterizzato la loro vita, si è conservata e rafforzata nel corso del tempo. I due protagonisti erano molto diversi per carattere :uno timido e l'altro estroverso, uno allegro e impulsivo, l'altro serio e riflessivo, ma nonostante ciò sono riusciti a non far morire mai la loro amicizia, anche quando si sono trovati su due fronti diversi durante la seconda guerra mondiale.

La lettura di questo libro mi ha fatto riflettere sul valore e l'importanza di questo sentimento ed ho notato soprattutto che oggi noi usiamo molto diffusamente il termine "amico", anche quando ci riferiamo a persone conosciute di recente e di cui sappiamo ben poco. Non voglio dire che per poter utilizzare usualmente questo aggettivo si debba tener conto del tempo di conoscenza, ma è comunque opportuno fare una distinzione tra amici veri e conoscenti. Gli amici veri sono quelli con i quali non abbiamo paura o vergogna di esprimere le nostre opinioni, i nostri progetti, le

segue a pagina 2

#### All'interno:

- > "LA CONDIZIONE GIOVANILE"  
di Antonio Coroneo..... p.2
- > "AL SONNO NON SI COMANDA"  
del Dott. Marco Di Paola ..... p.3
- > RADIO MARIA A GALUGNANO... p.6

## L'Amicizia e i Giovani

di Stefania Zazzeri

Con l'adolescenza si comincia ad essere giovani e con la gioventù cambiano radicalmente i rapporti con gli altri. L'orizzonte si allarga e gli amici assumono un ruolo sempre più importante, un punto di riferimento ritenuto a volte più importante della famiglia e della scuola.

Succede così che i giovani trascorrono sempre più tempo con l'amico del cuore, anche al telefono quando non lo vedono. Spesso è un coetaneo o appena più grande e in lui cerchiamo un modello da imitare, in cui riporre le nostre confidenze.

Si cerca e si sceglie la ragazza/o con la quale iniziare un rapporto più profondo, con la quale uscire insieme, andare al cinema, in piscina. Ma l'età giovanile è piena di insidie, si manifestano chiaramente i problemi tipici dell'età.

I giovani sono entusiasti ma anche insicuri perché le tante possibilità che indica la società, spesso sono false. In molti giovani il fatto di non trovare la strada da seguire per realizzarsi, fa emergere situazioni di rinuncia, e di abbandono rivelando il disagio di molti e il bisogno di essere compresi e aiutati.

L'ascolto quindi è fondamentale specialmente da parte di chi ci educa. Chi ci educa deve sapere ascoltare, capirci e aiutarci a risolvere i nostri problemi. Che cosa deve fare la società del futuro per eliminare il disagio giovanile, per evitare che i giovani diventino degli emarginati? La società deve cambiare e rinnovarsi.

La confusione che esiste non aiuta i giovani a superare i problemi e le difficoltà che si incontrano crescendo. Bisogna parlare con loro, renderli protagonisti della loro età, far capire che la loro presenza è indispensabile per la vita e non è certo un peso per la società, considerare e valorizzare le loro idee e le loro iniziative. Da loro si possono cogliere messaggi di impegno, si possono cogliere i loro pensieri, le aspirazioni, le convinzioni, e i loro bisogni che ognuno esprime in modo diverso.

Se l'adulto sa cogliere queste espressioni, i giovani saranno la più grande risorsa di vita della società. Se l'adulto non saprà cogliere i loro senti-

segue a pagina 2

dalla prima pagina

**Amicizia - COME CAMBIA**

nostre speranze e illusioni; si riconoscono tra gli altri perché sono quelli che ci vengono in aiuto quando soffriamo, piangendo con noi e cercando di confortarci nel dolore; crescono insieme a noi e si arricchiscono delle esperienze fatte insieme.

Per coltivare un'amicizia uno dei periodi più belli è sicuramente quello che coincide con la giovinezza: in questi anni infatti, tutto ci sembra raggiungibile e a portata di mano. Si fanno le prime esperienze di vita e sono proprio gli amici quelli che condividono con noi ogni cosa: la prima notte in discoteca, il primo viaggio da soli, il primo esame all'università... In questo momento un amico è molto di più di un semplice compagno di confidenze: diventa una figura insostituibile che vorremmo far rimanere sempre insieme a noi e alla quale chiedere aiuto nel momento del bisogno.

Nel corso degli anni purtroppo, è inevitabile allontanarsi un po': magari per problemi di lavoro, famiglia o altro. Sicuramente non si possono ripetere le esperienze dei 20 anni e la vita diventa più difficile man mano che si cresce; però a mio avviso è proprio questo il momento in cui ci si accorge se quella che consideravamo una vera amicizia era tale o era solo un rapporto falso, dettato magari dalla convenienza. E' molto bello invece, vedere due persone amiche da una vita e cresciute insieme condividere ancora dopo tanto tempo gli ideali, le speranze e le illusioni di gioventù quando tutto sembrava possibile e dietro l'angolo.

Nella società di oggi purtroppo, questo sentimento è sottovalutato; si dà più importanza a valori più effimeri come il denaro, il prestigio e l'apparire ha preso il posto dell'essere. In quest'ottica anche le amicizie vengono fatte perlopiù in base al tornaconto personale, ai benefici che se ne possono ricavare, dimenticando quel famoso detto della saggezza popolare "chi trova un amico trova un tesoro".

Marina Martina

dalla prima pagina

**L'Amicizia e i Giovani**

menti, sentiremo sempre le cronache parlare di emarginati che sentendosi rifiutati dalla società cercano di rendersi protagonisti nel modo sbagliato entrando a far parte di bande criminali o andando incontro a circostanze che si rivelano dolorose e spiacevoli. bisogna quindi sostituire i falsi valori predicati da falsi maestri con ideali basati sulla solidarietà e sull'altruismo e per tutto ciò di grande valenza è l'amicizia, quella vera.

Stefania Zazzeri

**LA CONDIZIONE GIOVANILE E "L'ATTENZIONE" DEI MASS-MEDIA**

di Antonio Coroneo

L'universo giovanile è al centro dell'attenzione dei mass-media, ma l'impressione è che si tratti quasi sempre di un interesse superficiale, non volto a capire i reali problemi di una condizione giovanile che resta quanto mai complessa e contraddittoria.

Quella dei giovani rappresenta una delle fasce sociali più inquiete, versatili e difficili da studiare. A complicarne ulteriormente la comprensione interviene il fatto che la gioventù entra ogni giorno in contatto con realtà e valori sempre più complessi che inducono in maniera determinante e decisiva allo sviluppo individuale di un essere umano.

In riferimento agli aspetti peculiari della condizione dei giovani di oggi, occorre dire, innanzi tutto che esistono diversi canali attraverso i quali poter acquisire le conoscenze e le informazioni che più interessano. Accanto ai rapporti e alle comunicazioni interpersonali agiscono con grande efficacia anche i mass-media sempre propensi ad illustrare le note originali e le caratteristiche più recondite del variegato universo giovanile. Talvolta si è purtroppo costretti a prendere atto che "i giovani fanno notizia" perché si rendono protagonisti di avvenimenti spiacevoli ed inquietanti, che costituiscono altrettante testimonianze delle diverse forme di disadattamento: dalla delinquenza precoce alla droga, dalla violenza ingiustificata al razzismo.

A fronte di queste tragiche manifestazioni sono sempre pronti ad alimentare un forte clamore nell'opinione pubblica. Assai raramente, invece, si concede spazio al momento della riflessione, dell'approfondimento, della comprensione del fenomeno nelle sue radici profonde, visto che è molto più redditizio presentare l'immagine negativa di un avvenimento che coinvolge un giovane, che non privilegiare un intento pedagogico-educativo in grado di fornire ai giovani opportune indicazioni sui modelli da evitare ad ogni costo, tanto più che i problemi con cui le masse giovanili sono ogni giorno obbligate a fare i conti non accennano certo a diminuire.

Le cause della devianza giovanile sono spesso state indicate nella debolezza dell'io, nella difficoltà di adattarsi ai ruoli degli altri, nella mancata identificazione con l'autorità dei genitori, nelle reazioni alle frustrazioni ed in molti altri concetti simili, e resta quindi sottocinta, il più delle volte, la difficile realtà con cui i giovani sono quotidianamente costretti a scontrarsi. Tutto questo non per dire che debbono essere difesi o legittimati quei giovani, spesso ancora minorenni, che si rendono autori di episodi negativi e quindi da censurare; ma per sottolineare, piuttosto, che, fin quando non si opererà concretamente nell'estirpare alle radici quelli che sono i motivi scatenanti del malessere e della devianza giovanile, ben difficilmente potremo assistere ad un reale mutamento di rotta della società attuale. La questione principale, evidentemente riguarda la necessità di creare un'adeguata corrispondenza tra le aspirazioni e i sentimenti dei gio-

vani e le opportunità concrete che vengono loro offerte per realizzarsi. E' il caso di dire che ai giorni nostri, lo sforzo prioritario dovrebbe riguardare proprio la rivalutazione degli ideali migliori da presentare alle masse giovanili.

L'assenza di ideali viene sostituita molto spesso dalla tendenza di seguire mode che hanno, grazie alla labilità dei soggetti, la possibilità di diffondersi a macchia d'olio tra loro, perché tutto si mette in opera per attrarli, sedurli e indurli alla manifestazione di falsi bisogni artificiosamente costruiti mediante il grande clamore pubblicitario. E' una strategia che, nel suo insieme, non può certo essere giustificata da scopi disinteressati, ma che diventa ancora più deprecabile quando giunge a far leva su quelli che vengono ritenuti alcuni dei tratti più biasimevoli di una parte della gioventù contemporanea: mancanza di maturità, gusto per l'odio, vita facile e rifiuto di qualsiasi tipo di sforzo e sacrificio, nonché, nel versante caratteriale, le carenze affettive e le diffuse incapacità di esprimere sentimenti limpidi, disinteressati e sinceri. Fortunatamente però bisogna ammettere che non tutti i giovani d'oggi appartengono al gruppo di coloro i quali, per demerito loro o per malafede altrui, vanno ricondotti a questa categoria. Molti ragazzi si distinguono infatti per un forte impegno civile, una profonda maturità ed un encomiabile senso di responsabilità, in virtù dei quali essi appaiono propensi a guardare al loro avvenire come ad una questione assai rilevante. Tra l'altro si tratta di convincimenti che riescono poi a trovare un'attuazione pratica non solo nell'ambito dei progetti e degli interessi personali ma anche in quello più generale della salvaguardia di valori e libertà collettive. Non si spiegherebbe altrimenti, ad esempio, il riproporsi delle manifestazioni organizzate dai movimenti giovanili. In varie circostanze le nuove generazioni si mostrano pronte a scendere in campo per reclamare trasparenza, rispetto dei diritti dei cittadini, tutela dell'ambiente, per aiutare le fasce emarginate oppure per gridare a gran voce tutto il loro disprezzo per le discriminazioni razziali o contro la protervia della criminalità organizzata e comunque per farsi promotori di una volontà di cambiamento che investa e rimuova i settori più inquinati della società. Sono proprio questi giovani i maggiori depositari degli ideali più sani per costruire la società del futuro. Analogamente vanno ricordati, infine, tutti quei ragazzi che ancora credono nell'amore, nell'amicizia, nella solidarietà, nel rispetto per gli altri, nel valore della cultura, nella difesa della libertà e della pace, e che, a partire da queste loro qualità, esibiscono un'ottima consistenza interiore.

Queste dunque le parti migliori di un universo giovanile che appare oggi quanto mai variegato, ma che affida alle sue forze più sane e vitali le prospettive di progresso della società, inevitabilmente legate all'intraprendenza e alla rettitudine morale delle nuove generazioni.

Ci scusiamo per la presenza mensile del bollettino di C/C. Non significa pressante e asfissiante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. Il contributo resta sempre volontario: se si può e quando si può. Comunque e sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle!

## LO SAPEVATE CHE... al sonno non si comanda?

A cura del Dott. Marco Di Paola

**A che ora sei rientrato stamattina???**!!!..."; "...Ti sembra ora di alzarti, questa???!!!...**Che abitudine indecente....!!!".**

A chi di noi non è capitato di essere vittima di rimproveri del genere? Ebbene, contrariamente a ciò che si crede, la durata del sonno quotidiano così come l'essere mattutini o nottambuli non dipende dall'abitudine. Infatti, la vita dell'uomo, come quella degli altri esseri viventi, è scandita da un orologio interno, caratterizzato da una periodicità di circa ventiquattro ore. Tale periodicità, definita "ritmo circadiano", sovrintende a molte attività dell'organismo, come l'alternarsi del sonno e della veglia o il consumo dei pasti, ed è regolato sia da fattori ambientali sia fisiologici.

Il cervello usa l'alternarsi della luce e del buio per sincronizzare il proprio orologio interno con il ciclo di 24 ore della Terra, ed ogni giorno "aggiusta" leggermente il nostro

orologio. Soggetti che hanno cicli naturali inferiori o superiori alle 24 ore si ritrovano spesso assonnati oppure completamente svegli a orari insoliti.

I meccanismi di funzionamento di questo "orologio biologico" sono in larga parte sconosciuti ma alcune recenti ricerche hanno condotto all'individuazione di un gene che avrebbe un ruolo importante nella definizione del ritmo circadiano.

Dall'analisi del DNA di individui affetti da particolari disturbi del sonno, alcuni ricercatori americani hanno rilevato una elevato tasso di alterazioni a carico di un particolare gene, denominato "Per3" e localizzato sul cromosoma 2. Questo gene, la cui funzione non è ancora nota, viene attivato nella regione del cervello che si occupa specificamente del ritmo sonno-veglia e potrebbe pertanto essere implicato nella determinazione dei ritmi circadiani umani.

Questa ipotesi è avvalorata da un'altra inda-

gine condotta da studiosi inglesi su centinaia di dipendenti pubblici. Analizzando cellule prelevate dai soggetti che mostravano le tendenze più estreme verso stili di vita mattinieri o nottambuli, i ricercatori hanno scoperto che le persone che tendono ad alzarsi molto presto possiedono generalmente una versione più lunga di "Per3" rispetto a chi va a letto molto tardi, dotato invece di una versione troncata.

La scoperta di questo gene è di grande importanza in quanto pone le basi per lo sviluppo di farmaci che, rallentando o accelerando questo nostro orologio interno, siano in grado di curare alcune alterazioni quali i disturbi del ciclo sonno-veglia. Tali disturbi, che includono l'insonnia e, all'estremo opposto, la narcolessia, sono largamente diffusi, talvolta sottovalutati, e possono avere pesanti conseguenze nell'ambito lavorativo e familiare.

**"UN'ORA INSIEME" incontro annuale promosso da "NOI GIOVANI" tenutosi il 22 Marzo 2003 sul tema: "VIVERE I VENT'ANNI IN UN CENTRO DI MILLE ABITANTI"**

**Aspetti positivi e negativi**

(GLI ATTI - A cura di Giampiero Vinci)

*Intervento del Dott. Sergio Salvatore  
Docente di Psicologia Dinamica  
presso il Dipartimento di Scienze  
Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche  
dell'Università di Lecce*

### PRIMA PARTE

In questi anni mi sono occupato soprattutto di problemi scolastici, cercando di vedere in che modo è possibile trattare i fenomeni giovanili dal punto di vista dei giovani. Il che non significa tanto schierarsi dalla loro parte, ma pensare al mondo giovanile come un universo autonomo, in sé significativo, piuttosto che leggerlo per differenza rispetto al mondo degli adulti.

Proverò in questo intervento a sviluppare alcune riflessioni nella direzione di questa prospettiva.

La crisi di senso che attraversa la contemporaneità produce conseguenze rilevanti sulla condizione giovanile, sul modo con cui le generazioni si rapportano reciprocamente. I preadolescenti, i ragazzi e i giovani si ritrovano a fare esperienza di un ambiente sociale che si offre loro in modi via via più evanescenti. Vengono meno ancoraggi consolidati, percorsi di identità definiti; si depauperizzano i linguaggi e i sistemi di valori condivisi fondanti la comunicazione intergenerazionale.

Esula dalle finalità di questo mio intervento analizzare con sistematicità la letteratura sociologica che si è occupata dei giovani; ci limiteremo a fare riferimento ai dati di due ricerche che, per varietà dei temi trattati, ampiezza della campionatura e autorevolezza degli autori, rappresentano senz'altro un valido osservatorio sulla realtà giovanile: il IV° rapporto IARD sulla condizione giovanile e l'indagine del Cepsos (Centro studi di politica sociale) dell'Università di Bologna. Queste ricerche, caratterizzate da differenti impostazioni metodologiche e teoriche, si ritrovano sostanzialmente concordi nel presentare i giovani di questi anni come indivi-

dui "immersi" nel presente, privi di prospettive; ripiegati su loro stessi, dediti a fare esperienza di sé in termini di emozionalità immediata; in altri termini: a "consumare" le sensazioni che la loro soggettività raccoglie e produce. Per caratterizzare questa condizione le ricerche utilizzano espressioni quali: "cultura narcisista", "centratura sull'io", "presentismo". A sua volta, Milanesi parla di "crisi della nootemporalità", per indicare la riduzione della capacità tipicamente umana di rappresentare il mondo nei termini di un passato e di un futuro, piuttosto che delle sole stimolazioni sensoriali momentanee. Una posizione che viene evidenziata trasversalmente, nei vari ambiti di vita giovanile: le relazioni familiari e amicali, i rapporti sentimentali (esperiti e/o prefigurati), la partecipazione alla vita associativa. In tutti questi luoghi, si sottolinea, le motivazioni di tipo "progettuale" sono scalzate da quelle di tipo "espressivo".

Le ricerche mostrano come le relazioni tra pari siano l'oggetto di investimento elettivo dei giovani. Al contempo, però, esse descrivono il quadro di una socialità tra coetanei debole, autoreferenziale. Sembrerebbe che i giovani si rapportino tra loro limitandosi a ricercare la reciproca presenza, senza che l'incontro sia speso come momento di produzione e scambio di significati. Ci viene da dire: anche i giovani, come i due personaggi in attesa di Godot, sembrerebbero trattenuti dal dialogo. Un dialogo che, tuttavia, non si traduce nell'articolazione di un discorso sul mondo; ma in una comunicazione spogliata della sua referenzialità (nel suo essere, appunto, veicolo di un'attribuzione di significato al contesto), confinata nelle forme di una ritualità che si esaurisce nella narrazione dell'immediato.

### Giovani in dissolvenza?

L'impressione complessiva che si ricava dalle indagini citate e più in generale dalla letteratura sociologica in materia, è di un processo di progressiva scomparsa della gioventù intesa come soggetto sociale dotato di una propria specifica caratterizzazione. La condizione giovanile, questo suggerisce la letteratura sociolo-

gica, avrebbe subito una sorta di dissolvimento in quanto classe sociale, si sarebbe polverizzata in una pluralità di vissuti individuali, in una frammentazione di percorsi di identità "privatistici", all'interno dei quali ciascun individuo cercherebbe la sua - solitaria - "soluzione" ai problemi di adattamento e iscrizione sociale.

Questa chiave di lettura, tuttavia, ci lascia perplessi per la sua parzialità. Ciò sia per ragioni di ordine metodologico che di merito. Come si può pensare ad interventi efficaci (in ambito educativo, ma non solo) se il criterio utilizzato per identificare gli attori a cui gli interventi stessi sono rivolti viene allo stesso tempo inficiato? D'altra parte, è evidente che la categoria "giovani" non ha cessato di esistere nella cultura e nel senso comune. Al contrario, siamo immersi in una sovraesposizione di valori, significati ed icone che in un modo o nell'altro si nutrono o rimandano al mondo giovanile.

Chi vi parla è propenso a pensare che il dissolvimento non abbia colpito i giovani, ma le categorie interpretative "classiche", quelle che ci hanno permesso di rappresentare la fenomenologia giovanile nel corso degli ultimi decenni. Si tratta, di conseguenza, di ripensare i modelli di analisi, evitando la scappatoia di letture riduttive che, ancorandosi alla rappresentazione di come i giovani sono stati rappresentati, si limitino a rilevare che cosa oggi non sono.

La psicologia offre un importante contributo in questa direzione, nel momento in cui evidenzia la possibilità di rappresentare i giovani in quanto portatori di specifici ed autonomi modelli culturali. In questa prospettiva, analizzare il mondo giovanile significa comprendere le forme attraverso le quali gli attori delle nuove generazioni simbolizzano il contesto, elaborano il senso della loro esperienza, costruiscono identità e scambio sociale. Inscrivendoci in questa prospettiva teorica e metodologica, provo di seguito a delineare i termini di un modello psicologico di lettura della condizione giovanile.

*Segue al prossimo numero di Dic. 2003*

**"NOI GIOVANI" - CHI SIAMO?**a cura di: **Marta Dell'Anna, Federica Tucci, Marinella Tucci.**

NOME: **Antonio**  
 COGNOME: **Verri**  
 NATO A: **Galatina**  
 Età: **17 anni**  
 HOBBY: **qualsiasi tipo di sport, leggere, scrivere, riprendere con la videocamera.**



**N.G. - Cosa ti ha spinto ad entrare a far parte del giornalino "Noi Giovani"?**

Aiutavo spesso a fare l'etichettatura ed un giorno il mio amico Alessio mi ha fatto la proposta di entrare a far parte come "collaboratore", come lui era. Poi dopo il primo articolo mi è incominciato a piacere scrivere per "NOI GIOVANI", tanto da diventarne redattore fisso. Ne sono molto fiero, e se anche per alcuni miei amici (che non fanno parte di Noi Giovani) può essere una cosa superflua, è diventato tanto determinante scrivere articoli per me quanto affascinante, da pensare addirittura, dopo il diploma, di prendere qualche indirizzo universitario da giornalista, se esiste.

**N.G. - Il ruolo che svolgi lo ritieni soddisfacente o vorresti esercitarne un altro?**

Perché, esiste qualcosa di meglio che fare il redattore? Non credo proprio, e non potrei chiedere di meglio.

**N.G. - Hai buoni rapporti con gli altri collaboratori del giornalino?**

Almeno la metà dei collaboratori già li conoscevo, ma con i nuovi non ho avuto problemi a socializzare.

**N.G. - Sappiamo che ti piace il nuoto, a quante gare hai partecipato e quante ne hai vinte?**

Ho partecipato a tantissime competizioni agonistiche, che andavano dal livello provinciale a quello internazionale, conseguendo abbastanza vittorie, tante da aver dato al nuoto negli anni passati, un'importanza preponderante, quasi su ogni altra cosa.

**N.G. - Che cosa ti caratterizza (timidezza, simpatia, sincerità, ironia...)?**

Sono un ragazzo attivo, anche troppo. Mi piace stare in movimento, sono esuberante, allegro, e mia nonna dice sempre che ho "l'arteteca intra l'osse" (sorta di mania al movimento insita nelle ossa). Penso di non essere timido; di essere altruista invece, anche se molto spesso non vengo capito o ricambiato.

**N.G. - Segui le tendenze della moda? Qual è il tuo look preferito?**

Non ho un look preferito. Vesto dallo sportivo all'elegante, a seconda del contesto in cui devo stare. La moda? Non compro qualcosa solo perché è alla moda, ma soltanto se piace a me.

**N.G. - Ti piace andare al cinema? Che genere di film preferisci? E qual è il tuo attore-attrice preferito?**

Sono appassionato di cinema e mi piace ogni genere di film, anche se mi piacciono molto i film comici o ironici. Attori preferiti Jim Carey, Eddy Murphy, Bud Spencer e Terence Hill.

**N.G. - Sei un buongustaio? Dei piatti tipici salentini quale preferisci?**

Mangio veramente di tutto, e in dismisura. L'unico piatto che non mi scende sono le patate lesse.

**N.G. - Il nostro paese per piacerti di più cosa dovrebbe avere?**

Sono tante le cose che al nostro paese servirebbero, ma di certo non mi metto qui ad elencarle. Penso che chi amministra lo sa meglio di me. Per noi giovani è una fortuna che il nostro parroco, Don Gigi, non ci fa mancare luoghi di ritrovo e di divertimento, anche se spesso non li meritiamo. Se dovessimo aspettare i centri per giovani dal Comune, dovremmo passare i giorni di pioggia e quindi gran parte dell'inverno, sapete dove? Sotto la pensilina verde vicino l'ex scuola media dove i bambini della zona aspettano il pulmino. Quindi un grazie di cuore a Don Gigi, e un grazie (ironico) al Comune che si preoccupa dei problemi dei giovani.

*Antonio è figlio di Nicola e di Dell'Anna Lucia abitanti in Via Piave. Sportivo impegnato e pertanto sempre leale e affidabile con gli amici e...con tutti. E' il nostro "valente" cronista sportivo, ma non solo, non disdegna "impelagarsi" nelle problematiche sociali.*

**IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE**

**\* COPERTINO- SAN DONATO, STRADA MALEDETTA, ANCORA UN MORTO.** E' successo l'uno Ottobre 2003, questa volta è toccato a **Cosimo Donato Pagano**, pensionato di 75 anni di Copertino, con la sua motoape si è scontrato con una utilitaria. E sono tre per quest'anno, 13 dal 1999, quando la strada ampliata fu aperta al traffico. Troppi gli incidenti, non tutti da addebitare all'imprudenza. Speriamo che qualcuno, chi di competenza per esempio, si chieda se non sia il caso di intervenire sul tracciato stradale con i dovuti miglioramenti.

**\* VISITA GUIDATA AL MENHIR DI USSANO, A QUELLI DI GALUGNANO ED A NEVIERA DI SAN DONATO.** Il 12 Ottobre u.s. il Circolo Culturale "Il Mosaico" di Campi Salentina, guidato da "Amici dei Menhir" di Lequile, ha visitato i nostri Menhir ed una nevieria posta nei paraggi della masseria "Lu Papa" a San Donato di Lecce, non conoscevano l'esistenza della nevieria né l'abbiamo ancora visitata, sarà nostra cura farlo e informare in merito.

**\* INAUGURAZIONE CAMPETTO POLIFUNZIONALE.** Su sollecitazione della **Provincia di Lecce**, con i fondi del **Comune di San Donato di Lecce**, su indicazione degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli di San Donato di Lecce" diretto dal **Prof. Lucio Totaro** è stato costruito un campetto polifunzionale presso le **Scuole Elementari di San Donato di Lecce**. Il 21 Ottobre u.s. l'inaugurazione: brevi interventi del Sindaco **Dott.ssa Anna Grande** e dell'Ass.re alla Pubblica Istruzione **Avv. Anna Perrone**, benedizione del Vice Parroco **Don Daniele**, taglio del nastro di **Martina Carcagnile**, Assessore allo Sport della Giunta Comunale dei ragazzi e...subito il collaudo con una seguitissima partita di palla a volo, protagonisti ancora una volta i ragazzi come atleti e spettatori.

**\* NUOVA ASSOCIAZIONE CULTURALE A SAN DONATO.** Voluta dall'**Amministrazione Comunale**, dopo un paio di riunioni preliminari giovedì 23 Ottobre 2003 è stato approvato lo Statuto e nominato un coordinamento composto da 9 membri, resterà in carica sino al 31 Dicembre 2003 per poi eleggere gli organi sociali statuari. L'Associazione gestirà fra l'altro l'annuale premio letterario e di arte figurativa intitolato a "**Gino Perrone**", già nominati due membri del coordinamento che faranno parte della giuria.

**\* "STORIA - TRADIZIONE - MATERIALE - PROGETTO"** è il tema dell'incontro-dibattito tenutosi presso i locali del Centro Sociale di Via Roma a **San Donato** il 23 Ottobre 2003. Abbinata una mostra tematica: "**Architettura storica e materiali tradizionali**" restata aperta sino al 30 Ottobre u.s. Preliminarmente in visione il video "**Territori di creta**". Col Sindaco **Dott.ssa Anna Grande** sono intervenuti rappresentanti della **Regione Puglia** e dell'**Intendenza alle Belle Arti**. Il tutto patrocinato dalla **Regione Puglia** dal **Comune di San Donato di Lecce** e dal **Comune di San Pietro in Lama**. L'obiettivo era di evidenziare il disuso di vecchi materiali edilizi in concomitanza di degrado dei centri storici e delle tipica "paesantà" salentina.

**\* ANCORA UN PREMIO PER I "SUD SOUND SISTEM" DI SAN DONATO.** veramente prestigioso questa volta. Trattasi della "**Targa Tenco 2003**" consegnata annualmente a **San Remo** presso l'arcinoto **Teatro Ariston**. Il meritato riconoscimento per l'ultimo loro album, il sesto: "**Lontano**". A riprova del prestigio del premio con i **Sound** l'hanno ricevuto **Enzo Jannacci**, **Giorgio Gaber** (in memoria), **Morgan** ed il duo **Francesco De Gregori-Giovanna Marini**.

**\* NUOVA SEGNALETICA A SAN DONATO - PROTESTA DEI COMMERCianti.** Imposta dal rifacimento delle **piazze Municipio e Garibaldi**, i lavori sono in corso, ha provocato la protesta dei commercianti operanti nelle piazze, maggiormente preoccupati poiché sembra essere intenzione dell'**Amministrazione Comunale** lasciare chiuse al traffico le due piazze anche dopo la fine dei lavori. I consumi degli acquirenti sarebbero diminuiti dell'80%. Alla protesta si affiancano molti cittadini scontenti dei rifacimenti previsti.

**\* OFFERTA DI EURO 200 DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A "NOI GIOVANI".** L'offerta ci ha consentito l'acquisto di una macchina fotografica digitale. Era una nostra aspirazione da tempo, ci consentirà di risparmiare e offrire servizi fotografici più appropriati ed attuali. Non sarà più necessario consumare un rollino per una sola foto, grazie alla nuova macchina le foto le svilupperemo al computer. Ovvio il sentito ringraziamento all'**Amministrazione Comunale** nella persona del **Sindaco Dott.ssa Anna Grande** da parte di tutta la Redazione.

## EDICOLE SACRE

IN VIA SAN SALVATORE, VIA BUONCONSIGLIO E PIAZZA EROI  
testo tratto da "GALUGNANO - UNA STORIA MINORE"

di F. M. Dell'Anna - "Congedo Editore" Galatina

Imboccata Via San Salvatore, dopo non più di dieci metri, a sinistra, un piacevolissimo e sorprendente incontro: in una nicchia di m. 1 x 0.60 x 0.40 un mezzo tondo raffigurante una Madonna con Bambino. Di chiarissimo stile naïf, internerisce per la sua fattura: semplicistiche ed ingenuie le linee dalle quali traspare però costanza, amore ed impegno. Risale alla metà dell'800. Raffaele Taurino, uno dei proprietari dell'abitazione, ricorda che, a detta del padre, quell'immagine era incastonata in una muraglia

di pietra-me informe a secco, in un non precisato luogo del feudo galugnanes verso Soleto-Galatina, nelle vicinanze di una masseria, e che a collocarla lì era stato suo nonno dopo averla trasportata sulle "ncine" (tipica struttura sul dorso della bestia che consente ed agevola il carico della soma) di un asino.

Imboccando via Buon Consiglio da Piazza Umberto, a metà strada sulla sinistra, l'Addolorata ospitata in una struttura misurante m. 1.50 x 0.60 x 0.30. L'antico Affresco, andato distrutto, è stato sostituito nel 1998 da uno nuovo di buona fattura ad opera di Maria Pellè, sposa di Marcello Dell'Anna, mio fratello, abitante ed operante a Galugnano in Via Lecce e su ordinazione del Maresciallo Alfredo Dell'Anna, proprietario dell'immobile. Ottima operazione. Esempio da imitare per la conservazione di altre edicole che necessitano di restauro. Nicchietta e vecchio affresco, come l'abitazione, risalgono al '600. Ne fa fede una scritta sovrastante l'arcata d'ingresso.

In fondo della stessa strada, prima di sfociare su Via Provinciale e sulla destra, la Madonna del Buon Consiglio. Affresco ormai invisibile. Nicchia di m. 1.50 x 0.50 x 0.30. Risale agli anni 30 del '900 quando è stato ampliato il tratto di strada che va da Via Mameli a Via Provinciale in seguito all'acquisto del suolo per la costruzione dell'edificio scolastico per le elementari. Da qualche decennio la strada aveva perso il nome di "Via della strada nuova" acquisendo quello di Via Buon

Consiglio.

Imboccando Piazza Eroi da Via Provinciale, subito dopo la prima abitazione, a destra, l'edicola di San Lazzaro. Misura m. 1.50 x 0.45 x 0.30 ed è databile fine '800 primi '900, facile però immaginare una preesistenza secolare date le manifestazioni che intorno ad essa si svolgevano. L'originale affresco, andato distrutto, oggi è sostituito dall'immagine del santo dipinta su lamiera. L'edicola, pur se al centro del paese, oggi, dai più, è del tutto ignorata; e pensare che sino a tutti gli anni 30 del '900, il sabato delle Palme, era al centro di una festa popolare che affondava le sue radici nella notte dei tempi: "Santu Lazzaru te le marange" (San Lazzaro dell'arancia amara, del melangolo).

Ci si recava in processione all'edicola, dopo i consueti riti religiosi si dava fuoco al grande falò o ai piccoli falò. Fuoco propiziatorio per un'abbondante raccolta dei cereali e del tabacco e purificatore, specie per chi riusciva ad attraversare la brace lasciata dal falò prima che le fiamme fossero del tutto spente. Al falò seguiva la battaglia delle "marange", le donne con i bambini scappavano subito a casa e la lotta aveva inizio, senza esclusione di colpi. I lanci, violenti ed a volte cruenti erano diretti non solo contro i contendenti ma anche contro ignari passanti o comunque malcapitati con tiri di alta precisione... Ed era un volar di pipe e capelli.

Tutto finì (a detta dei più anziani) con lo scoppio della seconda guerra mondiale ed anche perché alle solite lievi contusioni si aggiunse la perdita di un occhio da parte di un ricoverato al mendicomicio "Beniamino Dell'Anna", da tutti nominato "capi rizzo" (testa riccia).

Bisogna ora integrare quanto detto in merito all'edicola di San Lazzaro precisando che la stessa è stata, inesorabilmente, abbattuta in seguito all'ampliamento della piazza con relativo abbattimento di un'abitazione acquistata dal Comune, lo stesso Comune ha promesso l'edificazione di nuova edicola sempre dedicata a San Lazzaro non lontana dalla vecchia. -



Madonna con Bambino in via San Salvatore



L'Addolorata in via Buonconsiglio

## LA POLITICA

ASPETTANDO LE ELEZIONI  
DELLA PRIMAVERA 2004

Abbiamo posto la seguente domanda ai massimi rappresentanti di maggioranza ed opposizione, il Sindaco **Dott.ssa Anna Grande** ed il **Prof. Salvatore Tanieli**: "quale lista per le prossime elezioni amministrative della primavera 2004?" Queste le risposte.

**Dott.ssa Anna Grande** - "Il nostro Comune come tutto il Salento attraversa un periodo di crescita economica e di grandi cambiamenti; la comunità è più dinamica, il lavoro si modifica, la necessità di occupazione aumenta, i bisogni si diversificano. La programmazione del territorio dal punto di vista economico, urbanistico e dei servizi dovrà accompagnare questi processi e costruire lo schema dell'albero su cui far crescere fiori, foglie e frutti.

Poiché l'azione amministrativa dovrà coordinare e rispondere a queste esigenze i candidati per il prossimo mandato dovranno saperle adeguatamente interpretare ed avere la consapevolezza che "dedicarsi alla cosa pubblica" richiede tempo e abnegazione. Credo che nelle nostre due comunità vi siano competenze e volontà mature, con tutte le carte in regola, per farlo al meglio.

**Prof. Salvatore Tanieli** - "Credo che San Donato e Galugnano abbiano bisogno di essere rilanciate dal punto di vista economico, sociale e culturale in tempi ormai improrogabili per tutti noi. Partendo da questa considerazione ritengo utile per le prossime elezioni amministrative (Aprile 2004), ormai alle porte, la creazione di un movimento di donne e di uomini all'altezza dei tempi, che come si può immaginare non saranno dei migliori, con un preciso impegno: quello del coinvolgimento dei giovani, che devono essere punti di riferimento essenziali.

Un gruppo che non può e non deve lavorare per pochi ma come ho sempre sostenuto per i tanti, capace di aggredire con tenacia i diversi problemi delle nostre comunità, tra i principali ricordo solo lo sviluppo economico, culturale e sociale. Un gruppo di donne e uomini liberi che né a destra né a sinistra venissero schiacciati dalle rispettive coalizioni che in San Donato e Galugnano non si sono ancora svegliate dal "torpore" che le ha contraddistinte in questi anni, che non hanno voluto e saputo ricercare condizioni di aggregazioni utili. In sintesi un gruppo libero per un Comune libero.-

Intanto l'11 Ottobre 2003 la sede di Alleanza Nazionale di San Donato di Lecce è stata intitolata a "Fedele Pampos" personaggio di spicco del partito deceduto, qualche mese fa, in un incidente stradale.-

m.d.

IL LIBRO "GALUGNANO - UNA STORIA MINORE - PUO' ESSERE RICHiesto ALLA NOSTRA REDAZIONE AL COSTO DI EURO 22, PIU' SPESE DI SPEDIZIONE SE NON INDICATO UN RECAPITO PRESSO UN PARENTE O AMICO A GALUGNANO

dalla prima pagina:

## Parola e Vita

A cura di Don Gigi Gualtieri

### L'AMICIZIA (Prima parte)

*ma i tuoi consiglieri uno su mille.  
Se intendi farti un amico, mettilo alla prova;  
e non fidarti subito di lui.  
C'è infatti chi è amico quando gli fa comodo,  
ma non resiste nel giorno della tua sventura.  
C'è anche l'amico che si cambia in nemico  
e scoprirà a tuo disonore i vostri litigi.  
C'è l'amico compagno a tavola,  
ma non resiste nel giorno della tua sventura.  
Nella tua fortuna sarà come un altro te stesso,  
e parlerà liberamente con i tuoi familiari.  
Ma se sarai umiliato, si ergerà contro di te  
e dalla tua presenza si nasconderà.  
Tieniti lontano dai tuoi nemici,  
e dai tuoi amici guardati.  
Un amico fedele è una protezione potente,  
chi lo trova, trova un tesoro.  
Per un amico fedele, non c'è prezzo,  
non c'è peso per il suo valore.  
Un amico fedele è un balsamo di vita,  
lo troveranno quanti temono il Signore.  
Chi teme il Signore è costante nella sua amicizia,  
perché come uno è, così sarà il suo amico.*

(Sir. 6,5-17)

#### E poi continua ancora:

*Chi punge un occhio lo farà lacrimare;  
chi punge un cuore ne scopre il sentimento.  
Chi scaglia pietre contro uccelli li mette in fuga,  
chi offende un amico rompe l'amicizia.  
Se hai sguainato la spada contro un amico,  
non disperare, può esserci un ritorno.  
Se hai aperto la bocca contro un amico,  
non temere, può esserci riconciliazione,  
tranne il caso di insulto e di arroganza,  
di segreti svelati e di un colpo a tradimento;  
in questi casi ogni amico scomparirà.  
Conquistati la fiducia del prossimo nella sua  
povertà  
per godere con lui nella sua prosperità.  
Nel tempo della tribolazione restagli vicino,  
per aver parte alla sua eredità.  
Prima del fuoco vapore e fumo nel camino,  
così prima dello spargimento del sangue le ingiurie.  
Non mi vergognerò di proteggere un amico,  
non mi nasconderò davanti a lui.  
Se mi succederà il male a causa sua,  
chiunque lo venga a sapere si guarderà da lui.*

(Sir. 19,22-26)

Che ne dite? Sono dei pensieri veramente profondi, vero? Da quando queste parole sono state scritte è trascorso qualche millennio, eppure mi sembrano così attuali. Sarei contento se qualcuno di voi mi scrivesse per sapere cosa ne pensate di questo concetto di amicizia, soprattutto voi giovani, capire insieme se l'amicizia è veramente ancora un valore che conta e in che senso può contare nella vita di ciascuno di noi. Permettetemi di dire che una grande e vera amicizia l'ha vissuta Gesù Cristo. Io credo che è la lettura e l'interiorizzazione della Bibbia (del suo contenuto) che ci fa comprendere cosa significa amicizia. La Bibbia è costellata di queste relazioni esemplari di amicizia, come quella di Dio con Abramo, Davide e Gionata e tanti altri esempi. E' come una consacrazione, dove c'è amicizia, c'è l'amore e quindi la benedizione di Dio Padre. Risulta chiaro, ormai, che questo ideale di condivisione di amore doveva poi realizzarsi nella vita di Gesù e nella Chiesa.



La passione dominante nella vita di Gesù fu il suo rapporto con il Padre. Egli interpretò i legami familiari, il matrimonio e l'amicizia alla luce di questa divina intimità. Infatti ha detto: "Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre" (Mc.3,35). Egli divenne l'amico per eccellenza. Realizzò molte relazioni di amicizia con persone adulte. Era intimo amico di Lazzaro e delle sue sorelle, degli apostoli, specialmente Pietro e Giacomo, ma soprattutto di Giovanni il discepolo prediletto. E tuttavia queste amicizie egli le interpretava nei termini della sua unione con Dio Padre e disse: "Vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi" (Gv.15,15). Come possiamo comprendere si evince che l'amico desidera essere il più possibile vicino alla persona che ama e vuole farlo attraverso una reciproca autorivelazione. Tuttavia, il fatto che siamo persone distinte rende la cosa oltremodo difficile. L'apostolo Paolo ne spiega il motivo: "Chi conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui?" (1<sup>a</sup> Cor.2,11). In altre parole, mentre abbiamo una diretta consapevolezza di noi stessi, si può avere una conoscenza solo parziale e indiretta degli altri, indipendentemente da ciò che essi ci dicono di sé. Gesù aveva una diretta consapevolezza di se stesso, ma poiché al momento del Battesimo fu riempito di Spirito Santo, ebbe una diretta conoscenza del padre; fra loro non c'erano più barriere. Perciò ha detto: "Tu, Padre, sei in me e io in te" (Gv.17,21). Era esattamente questa conoscenza di Dio che Gesù non poteva comunicare agli apostoli suoi amici. Essi infatti ascoltarono le sue parole e le compresero fino ad un certo punto, ma non riuscirono a condividere questo senso di intimità amichevole con Dio. Gesù concluse che le sue parole, non importa quanto fossero eloquenti, non sarebbero bastate. Solo lo Spirito Santo sarebbe stato in grado di far loro capire l'essenza del tutto. Disse, infatti: "E' bene per voi che io me ne vada, perché se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò" (Gv.16,7). Dicendo così, Gesù si riferiva alla sua morte e alla sua resurrezione. Gesù vide la sua morte come un sacrificio di amicizia, perciò ha detto: "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici" (Gv.15,13).

Con la sua morte sulla croce. Gesù avrebbe reso il suo Spirito al Signore. Allora il Padre avrebbe riversato lo stesso Spirito su tutti coloro che avrebbero creduto in suo Figlio. Quindi le ultime parole pronunciate da Gesù sulla croce: "Padre, nelle tue mani rimetto il mio Spirito" (Lc.23,46), furono una necessaria preparazione per la Pentecoste. Le promesse furono esaudite. Egli non era più con loro fisicamente, ma era molto vivo dentro i cuori.

**La seconda parte nel prossimo numero di Dicembre 2003.**

## NELLA MIA PARROCCHIA

### SABATO 15 NOVEMBRE RADIO MARIA A GALUGNANO

ORE 16.20 INIZIO COLLEGAMENTO CON SALUTO CONDUTTORE RADIO MARIA E RECITA DEL SANTO ROSARIO, AL TERMINE SANTA MESSA.  
ORE 17.40 TERMINE DEL COLLEGAMENTO.

### FUNZIONI RELIGIOSE

**Orario S. Messe:** fer.le 18.00, Dom.ca 8.00, 11.00 e 18.00

**1 Nov.: Tutti i Santi:** S.Messe ore 8.00 e 11, alle ore 15.30 al Camposanto.

**2 Nov.: commemorazione di tutti i defunti:** S. Messe ore 8.00, 10.00 (al Camposanto) e 18.00.

**4 Nov.: commemorazione caduti in guerra:** S. Messa ore 17.00. Al termine processione al monumento dei caduti per il tradizionale momento di preghiera.

**7 Nov. : 1° Venerdì -** 16.30 Ora Santa, 18 S. Messa.

**15 Nov.:** ore 16.20 inizio collegamento con **Radio Maria:** breve saluto del conduttore di **Radio Maria** quindi inizio del Santo Rosario, al termine segue la Santa Messa. Ore 17.40 termine del collegamento.

**29 Nov.: Inizio solenne novena della Madonna Immacolata.**

### ATTIVITA' CATECHISTICA

Ogni Venerdì dalle ore 15.30 alle ore 16.30 presso le ex scuole elementari:

#### Elementari

**1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>** Lucia Perrone e Mirella Lezzi,  
**3<sup>a</sup>** Pina Dell'Anna e Antonella Sabetta, **4<sup>a</sup>** Pina Mangia,  
**5<sup>a</sup>** Amelia Conte e Angela Tucci.

#### Medie

**1<sup>a</sup>** Claudia e Valentina Dell'Anna,  
**2<sup>a</sup>** Federica Dell'Anna e Rosanna Coricciati. (svolge anche attività oratoria).

### PASTORALE GIOVANILE INCONTRO RAGAZZI POST - CRESIMA

Oratorio Salone Parrocchiale ogni **Domenica** dalle ore 16.00 alle ore 17.30 sotto la guida di Anna Maria Lezzi, Andrea Tucci e Nicola Greco.

### GRUPPO FAMIGLIA E ITINERARIO DI FORMAZIONE PER NUBENDI

Proseguono gli incontri mensili e separati per le due iniziative tenuti da **Don Gigi, il Dott. Marco Cucurachi** e la sua sposa **Dott.ssa Simonetta Sberna** ai quali ci si può rivolgere per informazioni.

## N O Z Z E

- Il 6 Settembre 2003, A Sant'Angelo del Pesco (Isernia) si sono uniti in matrimonio **Antonio LALLI** e **Simonetta LALLI**, Simonetta è figlia della nostra concittadina **Palma Frigelli** da tempo residente con il suo sposo a Sant'Angelo.

- A Cattolica il 4 Ottobre 2003 il nostro concittadino **Massimo DELL'ANNA** ha sposato **Beatrice CIMINO**. Gli sposi sono stati festeggiati dai rispettivi genitori **Stella** e **Giuseppe**, **Giovanna** e **Luigi**, da parenti ed amici, molti dei quali giunti a Cattolica dal Salento.

*Alle neo famiglie cristiane gli auguri più belli per un roseo futuro nell'unità familiare.*

## C O N D O G L I A N Z E

\* In data 12 Ottobre 2003, a Galugnano, nella sua abitazione in Via Caprarica, all'età di 67 anni è deceduto **SAB-BETTA MICHELE** lasciando la sua sposa Rosaria, le figlie Sandra e Lorella, le sorelle Gina e Pina, i nipoti Anna, Salvatore, Teresa e Massimo ed i generi Fabio e Maurizio. Michele era timorato di Dio, in lui tutti apprezzavano la mitezza, l'umiltà, la bontà e la disponibilità.

*Le nostre condoglianze ai familiari tutti. Per i defunti assicuriamo preghiere a Gesù risorto.*

## 24 OTTOBRE 2003 - AD UN ANNO DALLA SCOMPARSA DI VINCENZO CALASSO

E' già passato un anno da quando te ne sei andato. L'amore e l'affetto che ci manifestavi attraverso i tuoi pregi, ma anche attraverso i tuoi difetti, sono incolmabili e sembra ieri quando eri ancora con noi.

Ora ci resta, insieme ad un bellissimo ricordo, il rimorso di non averti coccolato abbastanza o forse non quanto avresti e avremmo voluto.

Ciao nonno Vincenzo - **Matteo, Sara, Chiara**

## TRE CANDELINE PER CHIARA

Il 23 Ottobre 2003 a Carpi, spegne la sua terza candelina **CHIARA CAPOREALE**.

Tantissimi auguri da mamma **Giada** e papà **Maurizio**, dai nonni **Angelo** e **Marisa**, **Antonio** e **Geltrude**, da Zia **Marilena** e Zio **Andrea** e...da "Noi Giovani".

## COMITATO FESTA PATRONALE 2004

Anche per il 2004 sono garantite le festività in onore di San Michele Arcangelo note e/o attese ormai in tutta la provincia

Il grazie, mai dato a sufficienza, va al Comitato che per il 2004 è lo stesso del 2003 quando, come sappiamo, si è fatto apprezzare per serietà, organizzazione ed efficienza.

Giusto riproporre i nominativi:

|                            |                     |
|----------------------------|---------------------|
| <b>Don Gigi Gualtieri</b>  | Presidente          |
| <b>Emilio Tucci</b>        | Presidente Delegato |
| <b>Antonio Dell'Anna</b>   | Vice Presidente     |
| <b>Pinuccio Stefano</b>    | Segretario          |
| <b>Michele Dell'Anna</b>   | Revisore            |
| <b>Giancarlo Dell'Anna</b> | Revisore            |

**Consiglieri** **Adriano Taurino**, **Marcella Martina**, **Gabriella Poto**, **Damiano Rotondo**, **Vincenza Marullo**, **Claudia Dell'Anna**, **Anna Peccarisi**, **Massimo Bruno**, **Michele Tondo**, **Donato Maggiulli**, **Delle Donne Elisabetta**, **Raffaele Nicolaci**, **Marisa Dell'Anna**, **Salvatore Ingrosso**.

Tutti hanno riconfermato la loro disponibilità ora tocca a noi, comunità, riconfermare la nostra generosità.

## SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

E' svolto gratuitamente dal Consultorio Familiare "HIDRUNTUM" piazza SS.Medici Maglie ove si può telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Trattasi di una risorsa per promuovere e sostenere la genitorialità messa a rischio dalla separazione e/o dal divorzio. Si rivolge alle coppie con figli sposate o conviventi in fase di separazione, o quando uno dei partners ha deciso di separarsi, o alle coppie separate o divorziate che vogliano rivedere gli accordi. La responsabile del servizio è la nostra concittadina dott.ssa **Simonetta Sberna**.

## 88 ANNI PER NONNO MICHELE CHE RACCONTA

Quasi ogni sera, seduta vicino a mio padre, la cui mente è piena di tanti ricordi, ascolto i suoi racconti: il suo duro lavoro fin da bambino, tanti chilometri fatti a piedi prima, in bicicletta dopo, la guerra, il lavoro in ferrovia, la famiglia da mantenere. Lui racconta, per esempio, che durante la prima guerra mondiale, e anche dopo, si usava festeggiare il compleanno non ogni anno, come siamo soliti fare noi, ma solo quando cadeva con numero doppio (11 - 22 - 33 ecc.), di conseguenza ogni 11 anni, augurando soprattutto buona salute seguita dalla dialettale espressione: "iata a tie ca 'ncià 'rriatu" (beato te d'esserci arrivato) e regalando povere cose quali potevano essere un nastrino o un paio di lacci per le scarpe, gradito regalo per chi partiva o tornava dalla guerra.

Mio padre compie quest'anno, **il 16 Novembre, 88 anni**, un numero doppio quindi, che, secondo i suoi ricordi, porta fortuna; ed io con tutto il cuore gli auguro, insieme ai miei fratelli, alle rispettive famiglie, ai nipoti e pronipoti di poter festeggiare, ancora tutti insieme, i suoi prossimi anni doppi rivolgendo un particolare pensiero alla sua sposa, per tutti nonna Concettina, che non è più fra noi ma che è sempre presente nel cuore di ognuno di noi.

**Geltrude**

*Ci sia consentito aggiungere che trattasi di **Michele Conte**, da sempre timorato di Dio, già attivista parrocchiale e Presidente di Azione Cattolica, assiduo frequentatore della "prima messa" domenicale. Ci uniamo gioiosi agli auguri che **Geltrude** ha voluto fare a nome di tanti e che noi, certi di interpretare la volontà di tutti, facciamo a nome della comunità parrocchiale di Galugnano.*

**AUGURISSIMI NONNO MICHELE.**



## NUOVI LOCALI "DANCING DAYS" A GALUGNANO

Il Circolo Sportivo Culturale e Ricreativo con annessa (ora) pizzeria ha inaugurato i suoi nuovi locali il 26 Ottobre u.s. Ad ammirare gli ottimi spazi della nuova struttura numerosissimo pubblico di Galugnano e paesi limitrofi. Presente il Consigliere Provinciale **Rosario Verri**, ha impartito solenne benedizione il Parroco **Don Gigi Gualtieri**. Dopo un ricchissimo e abbondante rinfresco per tutti i presenti si sono aperte le danze, prima con eccellenti professionisti ospiti, poi con tutti gli amatori presenti.

Il tutto si deve ai coniugi **Marcella Mazzeo** e **Tonio Tucci** che da anni gestiscono il Circolo offrendo ai galugnesi preziosa alternativa per trascorrere il loro tempo libero

## N A S C I T E

Il 6 Ottobre 2003 a Scorrano è nato **Matteo Cazzetta**, figlio di **Salvatore** e **Lorena Grande**. Insieme ai genitori ne gioiscono il fratellino **Gabriele**, i nonni materni **Grande Antonio** e **Perone Cesira** e i nonni paterni **Cesario** e **Carmelina**.

*La redazione applaude per l'arrivo del secondogenito ed augura agli amici ed ex redattori Salvatore e Lorena un futuro ricco di amore per il piccolo Matteo.*

## L A U R E A

In Ottobre 2003, presso l'Università di Pisa, discutendo la tesi: "Osteoporosi. Ruolo degli alimenti nella prevenzione e terapia farmacologica" col Chiar.mo **Prof. Antonio Lucacchini** si è brillantemente laureata in Farmacia **MANUELA CAGNAZZO** per la gioia di mamma **Chersovani Cagnazzo Liliana** e della sorella **Lina Cagnazzo** col suo sposo **Dott.Miro Maranesi**. Non sono mancati, ne siamo certi, il compiaciuto sorriso e l'aleggiante presenza del suo papà **Dott. Cagnazzo Francesco**, compianto ed indimenticato "farmacista dei galugnesi"

**ieu cucinu cussine**

a cura di Giovanni Maschio



Lo sapevate che.. la cernia (*epinephalus guaza*), è un pesce molto robusto che può raggiungere il metro di lunghezza ed un peso di 70 kg.?

Particolare impressione incute la bocca, con la parte inferiore leggermente sporgente. Pur appartenendo alla stessa famiglia delle spigole ha abitudini decisamente differenti vivendo in solitudine in numerosi nascondigli fra le

rocce fino alla profondità di diverse centinaia di metri. Il suo ciclo produttivo presenta una particolarità: quando è di taglia piccola è di sesso femminile, poi raggiunta la taglia di circa 80 cm cambia sesso, diventando maschio. La cattura della cernia, oltre che ad opera dei subacquei, viene praticata a mezzo di palangari di profondità, reti a strascico e tramagli.

**PREPARAZIONE**

Lavare e pulire la cernia, separando le carni dalle spine ottenendo dei filetti, che si dovranno poi tagliare in pezzi rettangolari. Infarinare i pezzi di cernia e friggerli in abbondante olio di oliva, quindi scolarli e

**INGREDIENTI PER 5 PERSONE**

Ingredienti:

1 Kg di cernia  
250 g di pomodori  
olio di oliva,  
farina di grano duro,  
olive nere,  
finocchio, sale.

farli asciugare su un foglio di carta assorbente.

Tagliare i pomodori a rondelle e farli rosolare in una padella con un po' d'olio, aggiungere i semi di finocchio e le olive nere, dosare il sale e immergere i pezzi di cernia fritta nella salsa così ottenuta. Far cuocere per circa 15 minuti girandola di tanto in tanto, servire quando il preparato è ancora bollente e... **BUON APPETITO!**

**SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT****ITALIANO SUL TETTO DEL MONDO**

**M**i è stato chiesto di scrivere un articolo di sport, e molte volte capita che gli argomenti su cui scrivere siano pochi e insufficienti, e ci si deve inventare qualcosa. Ma cari lettori non è questo il caso. Sì, perché in questi ultimi periodi lo sport italiano sta brillando come non mai. Iniziando dal mondo dei motori, in data domenica 12 ottobre '03, prima le Ferrari di Shumacher e Barrichello hanno vinto a Suzuka il titolo di campioni del mondo costruttori e piloti all'ultima gara di campionato; solo un'ora dopo una moto giapponese ma con un pilota italianissimo chiamato Valentino Rossi hanno vinto il titolo di campioni del mondo con due gare ancora da disputare. E c'è da dire ancora che solo 10 ore prima la nazionale maggiore vinceva 4-0 con l'Arzhebaian conquistando la qualificazione agli Europei, conquistata anche dalla Nazionale under 21 il giorno precedente vincendo addirittura 6-0 con l'under 21 della medesima squadra avversaria.

A Suzuka per vincere il titolo piloti bastava che il campione tedesco facesse solo un punto e che l'avversario Raikonen non arrivasse primo. Difatti dopo le deludenti prove nelle quali Shumacher per via della pioggia si era classificato solo 14° è riuscito ad arrivare giusto 8°, (l'ottavo classificato prende un punto), ma il lavoro più grande lo ha fatto Barrichello, suo compagno di squadra che partito in pole position ha mantenuto per tutta la gara il primo posto. Così la scuderia italiana entra nei record: per quattro anni consecutivi vince il titolo costruttori, ed il suo primo pilota, Michael Shumacher è il re indiscusso della Formula 1, perché con il 6° campionato del mondo vinto supera anche l'immortale Manuel Fangio.

Valentino Rossi invece ancora record non ne ha battuti, ma se continua di questo passo ben presto diventerà lo Shumacher del motociclismo. Ha vinto già 3 volte il campionato del mondo nella classe regina della MotoGP, quando il record è di 8, ma per un ragazzo di soli 24 anni non è impossibile, anzi. Come lui non ce n'è, e vedere una sua gara è sempre un'emozione

troppo forte: ogni curva per lui significa mettere la sua moto di traverso per dare spettacolo ma soprattutto per dare lezioni di guida a chi solo riesce ad intravedere il posteriore della sua moto; non cade mai ma nelle rare eccezioni ha dato prova di gran classe, a volte anche recuperando la posizione persa. E poi, ogni gara vinta è un nuovo spettacolo, ultimo ad esempio quello di liberarsi dalla sua "condanna a vincere" (almeno per un po') aprendo il grosso lucchetto dei suoi tifosi mascheratisi da carcerati per l'occasione. Un grande!

E del nostro calcio? Cosa dire? Soltanto che siamo tornati ai livelli di sempre mostrando in Europa e nel mondo (nell'ultima Champions League vinta da una squadra italiana le seconde due classificate erano anch'esse italiane) che l'Italia c'è, e quando l'Italia c'è, non ce n'è per nessuno!!!!!!!!!!!!!!

Quindi speriamo che questi magnifici risultati si continuino a verificare, e che lo sport italiano possa continuare a darci sempre grandi soddisfazioni come da un anno a questa parte.

**Antonio Verri**

**ERRATA - CORRIGE**

Nel nr. di Ottobre u.s. nel segnalare il "1° ANNO FRA NOI" di **MATTIA DELL'ANNA** abbiamo citato **Luigi** come sposo della nonna paterna **Wanda**, mentre l'esatto nome è quello del compianto **BONAVENTURA**.

Nel partecipare la dipartita di **BRUNO CASTELLANO** abbiamo citato come figlie **Natalizia e Tiziana**, errando, i nomi esatti sono **Maurizio e Tiziana**.

*Ci rincresce! Chiediamo scusa ai diretti interessati ed ai lettori assicurando maggiore attenzione per il futuro.*

**AIUTACI A CRESCERE**

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani".

**- Noi Giovani -**

**www.noigiovanigalugnano.it**

- **PROPRIETÀ:**  
Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano-
- **DIREZIONE E REDAZIONE:**  
Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)
- **DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Emanuele Dell'Anna  
([ema.dell@tiscalinet.it](mailto:ema.dell@tiscalinet.it)) Tel. 339-4153636
- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**  
Franco Michele Dell'Anna  
([framidel@noigiovanigalugnano.it](mailto:framidel@noigiovanigalugnano.it))  
Tel. 0832-655092
- **VICE DIRETTORE:**  
Davide Dell'Anna Tel. 0832-655234
- **COORDINATORE DI REDAZIONE:**  
Maurizio Peccarisi  
(coadiuvato da Raffaele Martina)
- **COMITATO REDAZIONALE**
- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri
- **Redattori:** Alessio Calogiuri, Antonio Coroneo, Gabriele Corsano, Valentina Dell'Anna, Claudia Dell'Anna, Marco Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Stefano Spagnolo, Andrea Tucci, Antonio Verri, Stefania Zazzeri
- **Hanno collaborato:** Federica Tucci, Giovanni Maschio, Dr. Marco Di Paola, Marta Dell'Anna, Marinella Tucci, Dr. Sergio Salvatore
- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**  
Giampiero Vinci ([giampi-vinci@libero.it](mailto:giampi-vinci@libero.it))
- **WEBMASTER:**  
Antonio Dell'Anna  
([tonymnemony@freemail.it](mailto:tonymnemony@freemail.it))
- **CONTO CORRENTE POSTALE:**  
N° 10361731 INTESTATO A:  
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"  
73010 GALUGNANO (LE)
- **TIRATURA:** N° 1800 copie
- Finito di stampare il 4 Novembre 2003
- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione

**SE RIMPIANGI LA GIOVENTU'  
RITORNA GIOVANE AIUTANDO I GIOVANI**